

## Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo

NEL MESE DI NOVEMBRE

### FUNZIONI ORDINARIE

#### GIORNI FERIALI.

Ore 6. - S. Messa letta all'Altare della Madonna e S. Rosario.

Ore 7. - S. Messa all'Altare del Santo.

Ore 8 - Messa letta.

A sera: S. Rosario con il *Requiem* - Litanie della B. V. - Breve meditazione - Preci serali - Benedizione.

#### GIORNI FESTIVI.

Ore 6 - Prima messa letta - Spiegazione del Vangelo.

Ore 7.-8. - S. Messe lette.

Ore 9.30 - Messa parrocchiale - Omelia sul Vangelo.

Ore 14. - Dottrina ai fanciulli, e poi agli adulti - Vespri - Benedizione Eucaristica solenne.

A sera: S. Rosario - Litanie - Preci serali.

### FUNZIONI SPECIALI

1 Novembre - Solennità di ognissanti - Ore 10: Messa solenne - Omelia - Benedizione Eucaristica solenne. Ore 14: Vespri solenni dei Santi, indi predica dei morti, Processione al Camposanto.

2 Novembre - Commemorazione dei Defunti - Ore 5: Ufficio dei morti - Messa solenne di *Requiem* - Assoluzione alle tombe. - A sera: Rosario - canto del *Miserere* - Benedizione Eucaristica solenne.

3 Novembre - Commemorazione dei defunti religiosi Somaschi. Ore 5: Ufficio Messa solenne di *Requiem* - Assoluzione in Coro e al Tumolo - A sera: Rosario, - Canto del *Miserere* e Benedizione Eucaristica solenne.

4 Novembre - Ufficio funebre per i gloriosi caduti di Somasca in guerra. Ore 5.15: Ufficio e Messa in canto - *Miserere* - Benedizione Eucaristica solenne.

5 Novembre - Settenario per i defunti della Parrocchia - Ore 5.15: Ufficio Messa in canto - *Miserere* - Benedizione Eucaristica solenne. E così per tutto il Settenario fino al giorno 11.

6 Novembre - Domenica - La prima Messa cantata e poi Benedizione solenne. Ore 9.30: Messa parrocchiale all'Altare della Madonna - Omelia - Nel pomeriggio dopo i Vespri processione al Camposanto della Valletta.

9 Novembre - Pratica del martedì in onore degli Angeli Custodi - A sera: Preci e Benedizione Eucaristica Solenne.

14 Novembre - Anniversario Fam. Bolis - Ore 5.15 - Ufficio - Messa in canto - *Miserere* e Benedizione Eucaristica Solenne.

20 Novembre - Terza Domenica del mese - Ore 9.30: Messa cantata - Omelia - Processione col SS.mo indi Benedizione solenne.

NB. - Dal mezzogiorno del 1. Novembre a tutto il 2 Novembre si può lucrare l'Indulgenza Plenaria toties quoties per i defunti se, confessati e comunicati, si visita la Chiesa Parrocchiale e si prega secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 15 Nov. 1927 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

15 Novembre 1927 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

# IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

**SOMMARIO:** Auguri - Onoranze al Dott. Casella - Iconografia di S. Girolamo - Litanie Lauretane - Per la ricomposizione del Corpo di S. Girolamo - Sotto la protezione di San Girolamo - Cronaca del Santuario - Perle di S. Girolamo - Bibliografia - Funzioni che si celebrano nel Santuario nel mese di Dicembre.

## AUGURI

In occasione delle feste del S. Natale il nostro periodico presenta fervidi auguri di ogni bene a SUA ECC. MONS. LUIGI MARIA MARELLI nostro amatissimo Vescovo, al nostro Rev.<sup>mo</sup> P. GENERALE, al Molto Rev. P. PROVINCIALE, ai nostri Superiori Maggiori e locali, ai fratelli tutti d'Italia, della Svizzera, d'America e del Belgio.

Così pure ai nostri illustri confratelli Presuli MONSIGNOR PIETRO PACIFICI Arcivescovo di Spoleto e MONSIGNOR PASQUALE GIOIA, Vescovo di Molfetta.

Il S. Bambino a tutti sorrida, su tutti faccia scendere le sue Benedizioni e conceda la Pace che nella Sua Natività gli Angeli Santi annunziarono a tutto il mondo.

Ai nostri affezionati abbonati e lettori altresì auguriamo ogni bene nel Signore.

LA DIREZIONE

# COLLEGIO FRANCESCO SOAVE

## BELLINZONA

### ONORANZE AL DOTT. GIORGIO CASELLA

Il venerando e benemerito dott. Giorgio Casella, da oltre 20 anni attivissimo Presidente della nostra Società Anonima Francesco Soave, - il 22 dello scorso ottobre ha compiuto felicemente i suoi 80 anni. La città di Lugano in quel giorno ha rese grandi onoranze al chiarissimo dottore, e con solenne cerimonia nel Palazzo Municipale, gli consegnò un'artistica medaglia d'oro appositamente coniata per la circostanza. Ai festeggiamenti era pure presente, in rappresentanza del Collegio Soave, il Rettore P. P. Lorenzetti. - Ma i Padri Somaschi, e specialmente il Collegio Soave, hanno troppi debiti di riconoscenza verso il buon Dottore, il quale conserva ancora tanto affetto ai Padri Somaschi dei quali fu alunno convittore al Collegio Gallio dal 1859 al 1866. Per questo, i nostri Padri del Collegio Soave, col consenso, anzi con l'approvazione dei Superiori Maggiori, decisero di tributare al dottor Casella particolari omaggi e ringraziamenti con una festiciuola di famiglia allo stesso Collegio il 10 novembre scorso. - E la festa riuscì davvero magnificamente, prendendovi parte Superiori, Professori e alunni, con l'intervento delle principali personalità di Bellinzona e del Canton Ticino. - Ecco come il quotidiano cattolico di Bellinzona fa la cronaca di questa bella e cara giornata:

«Ieri, festa di famiglia al Collegio Soave. Alla porta d'ingresso sventola la bandiera come nelle circostanze più solenni. Si festeggia l'80.mo compleanno dell'illustre e benemerito dottor Giorgio Casella, da 20 anni attivo presidente del Consiglio di Amministrazione della Società Anonima - Fran-

cesco Soave - che ha sede nella nostra città. Alle ore 11 tutti gli alunni, interni ed esterni, coi loro superiori e professori discendono nella Cappella del Collegio. Il Rettore P. Lorenzetti celebra la S. Messa letta, accompagnata con musica eseguita inappuntabilmente dai maestri di canto del Collegio, signori Alberico Agnelli e Pietro Garbin. Al Vangelò pronuncia un commovente discorso di ringraziamento a Dio, e di auguri e benedizioni al venerando Dottore, che assiste alla Messa in un posto a lui riservato di fianco all'Altare. Commentando il sacro detto del Levitico: «*Levati in piedi, o giovane, e rendi onore alla persona del vecchio*» eccita gli attenti giovinetti alla riconoscenza verso tutti coloro che ci fanno del bene, e al rispetto e all'ossequio che si devono alle venerande canizie. Terminata la S. Messa, il Molto R. nostro P. Landini, rettore del Collegio Gallio, (recatosi espressamente a Bellinzona in rappresentanza del M. R. Padre Provinciale Lombardo, e del Rev.mo P. Generale) cantato il *Te Deum* imparte la benedizione solenne col SS.mo. All'uscita dalla Cappella tutti gli alunni attendono il buon Dottore, che giunge lieto e sorridente, accolto da uno scoppio di entusiastici applausi. Un giovinetto convittore legge brevi e belle parole di augurio a nome di tutti i compagni di Collegio, mentre un bambino presenta un magnifico mazzo di fiori al Dottore che ringrazia visibilmente commosso.

Alle ore 12 ha luogo l'agape fraterna in onore del festeggiato durante la quale regna la massima cordialità. Notammo fra i presenti l'on. Ministro delle Finanze Avv. Angelo Martignoni, ex-alunno del - Soave -

il Giudice d'Appello avv. Tomaso Pagnamenta col figlio dott. Felice, medico ordinario del Collegio, il giovane dott. Peppo Casella, figlio del festeggiato, in rappresentanza della famiglia. Verso la fine il P. Rettore legge belle parole di adesione e di augurio degli ex-Rettore del Soave, del Molto Rev. Provinciale P. Ceriani e del Rev.mo Padre Generale, come pure di S. E. Rev.ma l'Arcivescovo di Spoleto amico personale del venerando dottore. Da ultimo prese la parola il Rettore del Collegio Gallio, e con un bellissimo e brillante discorso, attrae l'attenzione di tutti rievocando il giudizio espresso degli antichi educatori di Giorgio Casella convittore al Gallio e facendo constatare come quelle previsioni corrispondano perfettamente al giudizio che oggi la pubblica estimazione di tutto il Canton Ticino, tributa a lui, ottuagerario.»

Fin qui il quotidiano cattolico di Bellinzona.

Noi poi siamo lieti di poter qui trascrivere gli auguri espressi al dott. Casella dal Rev.mo nostro P. Generale e da S. E. Rev.ma Mons. Pacifici.

Scriveva infatti il Rev.mo Padre Generale al Rettore P. Lorenzetti:

Molto Rev. Padre Rettore,

Offrendo il Diploma di Aggregazione all'Illustre dottor Casella, nella festa che il nostro Collegio Soave farà in suo onore il 10 corr. voglia farsi interprete anche de' miei sentimenti e presentare all'Illustre Magistrato e benefattore Insigne del nostro Ordine, le mie più sentite congratulazioni per il suo 80.mo di età, e il voto che ancora per anni ed anni egli possa vivere serenamente compiendo il suo apostolato di bene e dando gloria a Dio.

Faccio i migliori auguri anche per la floridezza di cotesto Collegio e porgo saluti e benedizioni a Lei e ai Confratelli.

Aff.mo in Cristo P. LUIGI ZAMBARELLI

PREPOSITO GENERALE

Roma, 7 Novembre 1927.

E Mons. Pacifici:  
Spoleto, 8 Novembre 1927

MONS. PIETRO PACIFICI C. R. S.

ARCIVESCOVO DI SPOLETO

si unisce di cuore agli auguri e festeggiamenti tributati al venerando dottor Giorgio Casella, dall'Istituto - Francesco Soave - di Bellinzona e dai suoi direttori i Padri Somaschi. Affettuosamente, lietamente memore delle benemeritenze del carissimo amico gli prega da Dio ancora lunghi anni di vita ricca di bene per il Cielo, prospera e felice sulla terra.

Saluta e benedice il festeggiato e tutti i Confratelli.

† PIETRO, ARCIVESCOVO.

N. d. R. - Anche noi dalle colonne di questo periodico esprimiamo all'esimio dottore e benefattore nostro Giorgio Casella, i più fervidi auguri di felicità.

*Ad multos, ad plurimos annos!*

## ICONOGRAFIA DI S. GIROLAMO

(I quadri plastici di Domenico Mastroianni)

Continuazione ved. num. prec.

E chi di voi, lettori e devoti, non ricorda le processioni che per le vie delle città faceva S. Girolamo con i suoi orfanelli cantando inni e questuando la pubblica carità? Questa divota processione la si vede al naturale nel sesto quadro, e nelle vie e alle finestre se ne stanno devoti e commossi gli spettatori.

I due miracoli della moltiplicazione del pane, il primo per sfamare la turba famelica, il secondo per satollare i suoi orfani privi di tutto, sono il soggetto della settima ed ottava diapositiva: la nona rappresenta S. Girolamo che insegna il catechismo ai fanciulli, e nella decima vediamo S. Girolamo che predica ai mietitori attenti ad ascoltarlo! Che

nitidezza di colori, che naturalezza in questi quadri!

Il Duca di Milano Francesco II Sforza voleva dare oro in quantità a S. Girolamo, ma noi sappiamo che il santo lo rifiutò volendo vivere co' suoi orfanelli poveramente e di pubblica carità, il che aumentò nel Duca e negli astanti la venerazione al santo. E' quanto si ammira al naturale nella undecima diapositiva. La dodicesima invece ci ricorda il prodigio da Girolamo operato col fuggire due lupi rapaci che insidiavano i suoi cari orfanelli, sul cui volto e nelle mosse leggi lo spavento e la fiducia nel loro protettore; la tredicesima ricorda l'eroica carità di Girolamo nel portare i morti appestati alla sepoltura; e la quattordicesima ci mostra lo zelo ardente dell'Emiliani nell'inorridire alle bestemmie di due contendenti fino a cibarsi di fango, il che riduce i due bestemmiatori a pentimento ed a migliore consiglio. E quanta carità si ammira in S. Girolamo nella diapositiva decima quinta, nel mirarlo curare la piaga cancrenosa di un povero infelice che miracolosamente ed all'istante guarisce, e nella decima sesta dove si vede S. Girolamo in una corsia di ospedale ad assistere e consolare i poveri malati!

Ma il prodigio più strepitoso che operò S. Girolamo fu quello di far scaturire, qual nuovo Mosè, da una rupe una sorgente di limpidissima acqua alla Valletta di Somasca, e che zampilla ancor oggi sanando tante infermità, e nella diapositiva decima settima tu vedi la rupe, S. Girolamo che la tocca, l'acqua che sgorga e gli orfanelli ed altri che si dissetano; tutto rappresentato al naturale!

(continua)

UNO DEI PRESENTI.



## Litanie Lauretane

12. INVOCAZIONE

### MATER BONI CONSILII

Quando gli Orfanelli dell'Emiliani, raccolti in file ordinate, percorrevano col loro santo Padre le città e le compagne dell'Alta Italia devotamente cantando le Litanie che noi commentiamo, non conoscevano forse l'invocazione alla *Madre del buon Consiglio*. Allora questa invocazione non era stata ancora inserita nelle Litanie, le quali, o perchè composte a Loreto, o più verisimilmente, come s'è detto nell'introduzione, perchè a Loreto se ne cominciò il canto, furono dette Lauretane. Il titolo glorioso di Madre del Buon Consiglio fu aggiunto assai più tardi, quando cioè la devozione alla Vergine Ss.ma venerata in Genazzano, presso Roma, si fu universalmente diffusa per volere della stessa celeste madre, la quale volle mostrare quanto gradisse di essere dagli uomini invocata con questo bel titolo. Infatti Ella si compiacque di far sorgere un Santuario, dove da ogni parte sarebbero accorsi devoti pellegrini per venerare una delle sue più prodigiose immagini, portata dagli Angeli in Italia nel 1467, come due secoli innanzi vi fu trasferita la casa di Nazaret.

Facciamo ora alcune considerazioni su questo titolo, che ci ricorda come fosse in Maria eccellente il dono del consiglio. L'uomo, per esso, rivolgendosi con umile confidenza a Dio, è tolto dalle sue ansietà, la sua mente è rischiarata riguardo alla scelta ch'egli deve fare tra il bene ed il meglio, tra l'ordinario e lo straordinario.

Ora questo dono, perfetto nell'umanità Ss.ma di Gesù Cristo, rifugge specialmente in Maria. Difatti - dice Mons. Lépicièr - l'anima di Maria fu sempre rivolta a Dio, di cui percepiva con somma facilità tutte le ispirazioni, a segno che a lei più che a qualunque altro santo si possono applicare le parole dei Proverbi: *Tuo custode sarà il buon consiglio, e la prudenza ti salverà*. Que-

sta prontezza di Maria nel rivolgersi a Dio e nel ricevere le divine illuminazioni in tutte le circostanze della sua vita manteneva nell'anima di lei una perfettissima pace.

La qual cosa ci parrà tanto naturale quanto lo è il fatto che il fuoco si diriga verso l'alto. L'anima ardente di Maria non poteva far a meno di dirigersi a Dio, come al centro della sua vita, e in tutto conformarsi alla sua volontà, anche nelle cose più ardue ed eroiche.

E tale si mostrò in molte circostanze della sua vita: nella presentazione al tempio, quando di tutta se stessa fa intera offerta a Dio col voto di perfetta verginità; nell'annunciazione, quando si fece umile ancella del Signore, disposta ad obbedire in tutto ai suoi voleri, anche dove ella non ne vedeva il motivo; nella fuga e ritorno dall'Egitto, quando ciecamente seguì S. Giuseppe incaricato da Dio della salvezza di Gesù e della Madre sua.

Chiediamo a Maria di essere ella stessa il canale del buon consiglio che vogliamo affluisca copioso da Dio alle anime nostre. Noi rivolgiamoci in tutte le nostre azioni con fiducia a lei, sicuri che Maria avrà attinto nel cuore stesso di Dio ciò che a noi vorrà consigliare ed ispirare.

MARIANO

## PER LA RICOMPOSIZIONE DEL CORPO DI S. GIROLAMO

e il IV. Centenario della Fondazione dell'Ordine dei PP. Somaschi.

*Ci limitiamo in questo numero a dire che ci si prepara al grande avvenimento e che la gran festa si celebrerà a Somasca il 20 Luglio. Le modalità devono essere ancora stabilite, perchè trattandosi di un avvenimento di tanta im-*

*portanza che riguarda non solo i Padri Somaschi e il Santuario, ma tutta la Lombardia, il Veneto anzi l'Italia e l'estero, essendo S. Girolamo per l'opera degli Orfani un Santo benefattore del mondo intero, verranno convocati i Parroci della regione, specialmente i vicini, per ascoltare i loro illuminati consigli sul programma dei festeggiamenti e per fare una larga propaganda allo scopo di organizzare pellegrinaggi e raccogliere offerte per la nuova Urna e le feste.*

*In proposito presto lanceremo un appello a tutti i nostri abbonati, lettori e amici affinché si facciano raccoglitori di oblazioni per il grande avvenimento. Viva S. Girolamo!*

La Direzione

## Sotto la protezione di S. Girolamo

Il Sig. Gatti Francesco, sempre instancabile nella propaganda del culto a S. Girolamo, ci comunica quanto segue:

— Bombelli Agostino di Vaiano Cremasco il 30 Aprile scorso andando con altri sulla bicicletta, per un sasso che fece rivoltare la ruota cadde malamente a terra, ferito gravemente alle tempie e al naso. Portato dai compagni a casa sua, la moglie al vederlo in quello stato chiamò il Gatti, il quale, giunto al letto del Bombelli, con una medaglia del Santo lo segnò in forma di croce sulle ferite esortandolo alla fiducia.

Mirabile a dirsi! Il ferito guarì in brevissimo tempo tanto che tornò quasi subito al lavoro. Offre per gratitudine L. 5 a S. G.

— Pedrinoni Giacomo offre L. 3 a S. G. per la grazia ricevuta, grazia già pubblicata in questo periodico. La figlia Giovannina continua a star bene e allegra.

— Una Signora che non vuol essere nominata offre a S. G. L. 2 per una grazia da lei desiderata ardentemente, e una Messa in suffragio di suo marito defunto.

— Un'altra, guarita da un tumore al canale della gola, offre a S. G. per grato animo L. 2.50.

— Teresa Fiacchi offre a S. G. L. 7 per una grazia ricevuta, e ne attende e spera un'altra.

— Bombelli Teresa per gratitudine della magnifica grazia della guarigione di suo figlio Iris invia L. 4.

— La Signora Vecchiotti manda per una Messa di ringraziamento L. 10.

— Bombelli Luigia attende una grazia da S. G. e offre L. 1.

— Conti Giovannina offre L. 2 a S. G. al quale attribuisce la guarigione di una glandola al figlio.

— La giovane Signora Pia Maffei, che si trova al sanatorio «Elena di Savoia» in Legnano, ha scritto di aver avuto un notevole miglioramento alla sua salute da quando si è raccomandata a S. G. Il Signor Gatti le ha scritto di perseverare nelle preghiere se vuole ottenere la guarigione completa, e promettere di venire a fare la *Scala Santa* confessarsi e comunicarsi.

— Raimondi Eurosia offre L. 1 a S. G. sperando da Lui la grazia della guarigione da una malattia che la tormenta da tempo.

*Nota* — Il Signor Gatti nella sua opera meritoria di propaganda trova, fra tante consolazioni, anche degli ostacoli proprio là donde meno si aspetterebbero; e talvolta prova qualche sconforto. Si rianimi il pio devoto di S. G.; tutte le opere buone sono ostacolate in questo brutto mondo.

Anzi la contrarietà è proprio un segno che l'opera è veramente buona e santa. Coraggio! dunque, e prosegua sempre a maggior gloria di Dio e del suo gran servo S. G.

## CRONACA DEL SANTUARIO

— 1 Novembre - Il muratore Colombo Antonio, di Calolzio, lavorando sotto il nuovo ponte di Olginate, sull'Adda, cascato per disgrazia nel fiume, fu trascinato dalla corrente per oltre 400 metri. In quel frangente si rivolse a S. Girolamo ed egli ritenendosi scampato da sicura morte per intercessione del nostro Santo, stamane, ha portato un quadro votivo, fatto celebrare una Messa di ringraziamento e narrato la grazia ricevuta.

— 3 Novembre - Ghezzi Giuseppina di Celeste di Sabbioncello ammalata gravemente di bronco polmonite, vestita de l'abito benedetto di S. Girolamo ha ottenuta, senz'altro, la perfetta guarigione. La madre e la bambina guarita si sono recate al santuario a ringraziare S. Girolamo.

— La bambina Colombo Giuditta di Carlo da Gregghentino affetta da infezione intestinale e da una debolezza tale da non reggersi in piedi, vestita de l'abito del Santo, è guarita completamente; e stamane, 3 del mese, accompagnata dalla madre, è venuta al Santuario.

— 6 Novembre - Il bambino Comi-Alfonso di Antonio, di S. Maria Hoè, vestito de l'abito di S. Girolamo, è guarito perfettamente da rachitismo e da estremo esaurimento di forze. Stamane si sono portati al Santuario il padre e la madre con il loro figlioletto.

— Il 7 del mese si è recata al santuario la signora Beringardi Maria, di Galbiate, ad offrire un quadro votivo ed a far celebrare una Messa di ringraziamento per una grazia speciale, ricevuta per intercessione di S. Girolamo.

— Stamane, 24 del mese, la signora Colombo Maria di Paderno d'Adda, venuta al Santuario, ha offerto 50 lire, anch'essa per grazia particolare ricevuta per mezzo del Santo.

— 27 Novembre - La bambina Sala Luigia di Pietro, di Merate, affetta da cateratta ai

due occhi ed avendo dovuta per ben 5 volte subire l'operazione, perché sempre la si riproduceva, finalmente vestita de l'abito benedetto e raccomandata a S. Girolamo, ha riacquistata la sua primiera vista, non essendosi più riprodotta la cateratta. E stamane, questa bambina, sola e svelta girava per la nostra Sacrestia, come se avesse l'argento vivo. La madre ha fatto celebrare una Messa di ringraziamento.

— La signora Doria Candida, di Valgrehentino, stamane, 27 del mese, è venuta al Santuario a far celebrare una Messa di ringraziamento per la sua bambina, Edvige, guarita perfettamente da gastro-enterite per intercessione di S. Girolamo.

Sebbene siamo entrati in pieno inverno, non sono mancate nel Novembre devoti, i quali o soli o in gruppi sono venuti al Santuario. Si son viste persone fare la *Scala Santa* anche sotto la pioggia con scallini bagnati. Parecchi han fatto accendere candele e si sono prostrati a venerare e baciare i luoghi santificati da S. Girolamo.

Sono poi venuti: gli alunni del celebre Collegio di Celana coi loro Superiori, e le alunne del Collegio Belvedere di Lecco accompagnate dalle loro dirigenti: le Suore Riparatrici.

P. F. P.

## PERLE DI S. GIROLAMO

« Non sapete voi, fratello mio, che il Paradiso si acquista con la fatica? Togliendomi la fatica, voi mi togliereste il Paradiso » (*Parole del Santo a un tale che l'aveva pregato di far portare a lui i materiali per la costruzione della grotta in cima alla Scala Santa*).

(Dalla Vita pag. 135)

## Bibliografia

### “IL SANTO DEL GRANO.”

Coi tipi dello «Stab. Arti Graf. Tigullio Rapallo» il nostro P. G. V. Ingolotti ha pubblicato: *Il Santo del grano*, opuscolo di 96 pagine del formato 16.50x10.

Sulla copertina è riprodotto il quadro del Cav. Mastroianni: *S. Girolamo in mezzo ai mietitori*. Merito precipuo di questo bel libretto è di mettere in evidenza il fatto che S. Girolamo con tutti i suoi orfanelli si univa ai mietitori con la falce principalmente per la considerazione «che quanto andava a male sulla campagna, risultava a danno dei poverelli» Ecco la vera carità!

Questo è messo in bella luce a pag. 30 nel capitolo «Tra i mietitori,» dove è detto anche che S. Girolamo, adattandosi ai gusti dei mietitori, cantava con loro laudi sacre in vece dei canti profani e lascivi da loro prima usati.

Nella prefazione sono riportate le parole dell'On. E. Martire nella conferenza da lui tenuta nel febbraio del 1926: «Ecco un grande Santo italiano che ha da proteggere la nostra battaglia del grano» e da queste ebbe l'aspirazione il P. Ingolotti a scrivere questo opuscolo dedicato al *Duce*, il quale in questi giorni ha fatto pervenire all'autore l'alto suo gradimento tanto per il *Santo del grano*, quanto per il *Canto del grano*, presentatigli da Mons. Panizzardi Ordinario Castrense.

L'opuscolo si raccomanda ai Parroci, ai contadini e a tutti i devoti di S. Girolamo che lo onoreranno con un altro titolo «Il Santo del grano» È vendibile presso l'autore: Collegio S. Francesco, Rapallo, e al nostro Santuario al prezzo mitissimo di L. 2.

Ci alleghiamo vivamente col P. Ingolotti che ha posto con questa pubblicazione un'altra gemma, sulla corona del nostro glorioso Santo.

Ego.

## Funzioni che si celebrano nel Santuario di S. Girolamo

NEL MESE DI DICEMBRE

### FUNZIONI ORDINARIE

#### GIORNI FERIALI.

Ore 6. - S. Messa letta all'Altare della Madonna e S. Rosario.

Ore 7. - S. Messa all'Altare del Santo.

Ore 8 - Messa letta.

A sera: S. Rosario - Litanie della B. V. - Breve meditazione - Preci serali Benedizione.

#### GIORNI FESTIVI.

Ore 6 - Prima messa letta - Spiegazione del Vangelo.

Ore 7.-8. - S. Messe lette.

Ore 9.30 - Messa parrocchiale - Omelia sul Vangelo.

Ore 14. - Dottrina ai fanciulli, e poi agli adulti - Vesperi - Benedizione Eucaristica solenne.

A sera: S. Rosario - Litanie - Preci serali.

### FUNZIONI SPECIALI

2 Dicembre. - Primo venerdì del mese Ore 5.30: Funzione solita mensile in onore del S. Cuore.

5 Dicembre. - Triduo per l'Immacolata Concezione della B. V. M.

6 Dicembre - Primo Martedì del mese in onore degli Angeli Custodi. A sera: Funzione, preghiere apposite, Benedizione eucaristica solenne.

7 Dicembre. - Festa di S. Ambrogio. Ore 8: Messa nella Cappella del Santo alla Rocca, a cura del Consorzio Corde metalliche e teleferiche. benedizione delle medesime.

8 Dicembre - Immacolata Concezione della B. V. M. Ore 10: S. Messa solenne e discorso - Ore 14.10: Vesperi solenni e Benedizione con l'Ostensorio. Dopo la funzione conferenza e solenne professione delle nuove Figlie di Maria.

13 Dicembre. - Festa di S. Lucia V. M. protettrice della vista. Si espone la Reliquia e la si dà a baciare dopo ogni S. Messa.

15 Dicembre. - A sera: Comincia la novena del Santo Natale. S. Rosario, Preghiere. *Magnificat*. Benedizione.

25 Dicembre. - Solennità del S. Natale Ore 5: Prima Messa solenne e Comunione Generale. - Ore 10: S. Messa solenne della Festività. - Ore 14.30: Vesperi solenni e Benedizione col Venerabile. - Visita al Presepio nel teatrino dell'Oratorio.

26 Dicembre. - Festa di S. Stefano Protomartire. Si considera come festivo, perciò Ore 9.30: Messa con discorso sul Santo. - Ore 14: Dottrina, Vesperi e Benedizione Eucaristica.

31 Dicembre. - Ultimo giorno dell'anno. A sera: Rosario, Te deum, e Benedizione Eucaristica solenne.

NB. - Nei giorni 14 - 16 e 17 ricorrono le Sacre Tempora con digiuno e astinenza.

Al prossimo numero il seguito de L'ORFANELLO.

In ossequio ai decreti di PP. Urbano VIII e di altri sommi Pontefici, vogliamo data a tutte queste pagine quell'autorità che si meritano veridiche testimonianze umane.

Caesiani, 9 Dic. 1927 Can. Aloisius Ruggeri - Visum ex del Episcop.

9 Dicembre 1927 - Tip. Fratelli Pozzoni Cisano Bergamasco - P. F. Salvatore, Redattore responsabile.

# IL SANTUARIO di S. Girolamo Emiliani

PERIODICO MENSILE

Direzione e Amministrazione: SOMASCA di VERCURAGO (Bergamo)

Abbonamento Annuo: ITALIA L. 5 - Estero L. 10 - Abbonamento sostenitore L. 10

**SOMMARIO:** Per il 1928 - L'Orfanello - Perle di S. Girolamo - A Somasca - Il Culto di S. Girolamo - Cronaca del Santuario - Sotto la protezione di San Girolamo - Piccola Posta Calendario del Santuario.

## Per il 1928

All'alba del nuovo anno 1928 presentiamo i nostri auguri più fervidi ed i voti più ardenti a tutti i nostri affezionati abbonati e lettori, che ci aiutano nel propagare il culto del glorioso nostro S. Girolamo.

Quest'anno 1928 ricorda il IV° Centenario della Fondazione dell'Ordine dei Padri Somaschi. Essi seguendo le orme e gli esempi del loro S. Fondatore si occupano degli orfani, tanto a Lui cari; della gioventù studiosa; dei patronati, ricreatorii, oratorii ecc. Possono dunque dopo 4 secoli di dure lotte, di fatiche, di trionfi, volgere lo sguardo indietro, non per una meschina vanagloria, ma per "quinci trarre novelli auspici," e maggior lena per l'avvenire.

Abbiamo già detto che questo lieto avvenimento sarà solennizzato nella nostra Somasca il 20 Luglio, che è l'epoca più opportuna, ma il programma non è stato determinato, perchè occorre sentire il parere dei Rev.mi Parroci, almeno dei vicini. Questo verrà fatto appena sarà possibile convocarli. Intanto noi invitiamo i nostri amici ad iniziare la raccolta delle offerte fra i devoti di S. Girolamo trasmettendo poi le somme raccolte o al Rev.mo P. Generale dei Somaschi, o alla Direzione di questo Periodico.

Il nome degli oblatori sarà pubblicato nel periodico stesso, e verranno segnalati i benemeriti. La celebrazione del fausto avvenimento importa spese non indifferenti; ma noi confidiamo che i nostri amici, specialmente il Clero, che è tanto devoto del *Padre degli Orfani*, saprà corrispondere con lo zelo usato, a questa opera santa e altamente significativa.

All'opera dunque con l'aiuto di Dio! Le Sacre Ossa del Santo Benefattore dell'umanità saranno ricomposte in un'Urna artistica cesellata dal valentissimo artista Cav. Prof. Barbieri, competentissimo in simili lavori, con l'approvazione del Sommo Pontefice, del Rev.mo Mons. Vescovo di Bergamo e di altri Ecclesiastici amici nostri e devotissimi di S. Girolamo.

A tutti auguriamo lietissimo il nuovo anno 1928, e promettiamo le nostre preghiere al nostro glorioso S. Fondatore.

Auguri anche a tutti i nostri Superiori e confratelli, a tutte le Autorità religiose e civili, specialmente a S. E. il Sig. Prefetto di Bergamo, al nostro Podestà Cav. Arturo Borgomanero ed alla sua gentile Signora, sempre prima nelle opere del bene, e al Sig. Maresciallo del RR. Carabinieri di Calolzio, zelantissimo tutore dell'ordine pubblico e del buon costume. Su tutti invochiamo le benedizioni celesti più copiose e la protezione di S. Girolamo.

LA DIREZIONE.